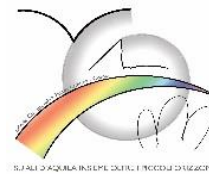




Istituto Comprensivo Ponte Lambro
Via Trieste, 33 – 22037 Ponte Lambro
Tel. 031620625 – Fax 031623181 - CF 82006820136
coic80400v@istruzione.it ; coic80400v@pec.istruzione.it
Sito web: www.icpontelambro.edu.it



REGOLAMENTO APPLICATIVO DELLO STATUTO DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI

(Delib. n. 32 del Collegio Docenti del 21/12/2021
Delib. n. 65 del Consiglio d'Istituto del 22/12/2021)

PREMESSA

Art. 1. Il presente Regolamento è conforme ai principi e alle norme dello "Statuto delle Studentesse e degli Studenti" (D.P.R. n. 249/1998), del DPR 235/2007, del Regolamento dell'Autonomia delle Istituzioni scolastiche (D.P.R. n. 275/1999). È coerente e funzionale al Piano Triennale dell'Offerta Formativa adottato dall'Istituto.

Art. 2. Il presente Regolamento è stato condiviso dalla comunità scolastica, nella consapevolezza che tutte le componenti operanti nella scuola, ciascuna nel rispetto del proprio ruolo e secondo le proprie competenze, sono costantemente impegnate a garantire in ogni circostanza il rispetto delle libertà sancite dalla Costituzione della Repubblica italiana e dalle convenzioni internazionali.

Art. 3. Esso può essere modificato dal Consiglio di Istituto, su proposta delle singole componenti scolastiche e degli Organi Collegiali, previa informazione e condivisione da parte delle varie componenti della comunità scolastica.

Art. 4. Il presente regolamento si compone delle sezioni: finalità della scuola (art. 5); "Patto educativo di corresponsabilità" e Regolamento (art. 6); diritti (artt. 7 –12); doveri (artt.13 – 15); responsabilità e sanzioni disciplinari (artt. 16 – 23); ricorsi (art. 24).

FINALITÀ DELLA SCUOLA

Art. 5. La scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica.

1. La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio, in armonia con i principi sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Convenzioni internazionali.

2. La comunità scolastica, interagendo con la più ampia comunità civile e sociale, fonda il suo progetto e la sua azione educativa sulla qualità delle relazioni insegnante-studente, contribuisce allo sviluppo della personalità dei giovani, anche attraverso l'educazione alla consapevolezza e alla valorizzazione dell'identità di genere, del senso di responsabilità e dell'autonomia individuale e persegue il raggiungimento di obiettivi culturali adeguati all'evoluzione delle conoscenze e all'inserimento nella vita attiva.

3. La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, quale che sia la loro età e condizione, nel ripudio di ogni barriera ideologica, sociale e culturale.

Art. 6. La scuola si propone come luogo di educazione in senso ampio, dove il processo di apprendimento, l'acquisizione delle conoscenze, lo sviluppo della coscienza critica, la partecipazione attiva e la cooperazione degli studenti vengono favoriti dal "Patto educativo di corresponsabilità", parte integrante del Piano dell'Offerta Formativa. Nello spirito del "Patto educativo", ogni componente si impegna ad osservare e a far osservare il presente regolamento, che è adottato dal Consiglio di Istituto ai sensi dell'art. 10.3, comma a, del D.Lgs. 297/1994 ed ha pertanto carattere vincolante.

DIRITTI

Art. 7. Gli alunni hanno diritto ad una formazione culturale qualificata, attenta ai bisogni formativi, che rispetti e valorizzi, anche attraverso attività di orientamento, l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee. La scuola garantisce la libertà d'apprendimento di tutti e di ciascuno nel rispetto della professionalità del corpo docente e della libertà d'insegnamento. Il diritto all'apprendimento è garantito a ciascuno alunno anche attraverso percorsi individualizzati tesi a promuoverne il successo formativo. L'alunno è inserito in un percorso di orientamento, teso a consolidare attitudini e sicurezze personali, senso di responsabilità, capacità di scelta, anche ricorrendo a forme di counseling e tutoring. Ciascuno alunno ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca ad individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento: a tale riguardo i docenti si impegnano a comunicare contestualmente gli esiti delle prove orali, mentre per le verifiche scritte gli elaborati dovranno essere riconsegnati non oltre i dieci giorni che precedono la successiva prova. I singoli docenti, i consigli di classe e gli organi scolastici individuano le forme opportune di comunicazione della valutazione per garantire la riservatezza di ciascuno alunno e la correttezza dell'informazione data. La scuola garantisce l'attivazione di iniziative finalizzate al recupero delle situazioni di ritardo e di svantaggio.

Art. 8. Le famiglie e gli alunni hanno diritto ad essere informati in maniera efficace e tempestiva sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola, in particolare sulle scelte relative all'organizzazione, alla programmazione didattica, ai criteri di valutazione, alla scelta dei libri di testo e del materiale didattico in generale.

Art. 9. Tutte le componenti della comunità scolastica hanno diritto di esprimere la propria opinione. Le famiglie devono essere poste nelle condizioni di poter discutere collettivamente e consapevolmente delle proposte formulate dalle altre componenti, di poterne formulare a loro volta e di concorrere alle decisioni finali. Deve essere inoltre garantita la pubblicizzazione dei documenti redatti dalle assemblee delle singole componenti.

Art. 10. La scuola organizza attività opzionali complementari che si inseriscono nel quadro degli obiettivi formativi. La partecipazione alle relative attività è tenuta in considerazione dal Consiglio di classe ai fini della valutazione complessiva dell'alunno. La scuola s'impegna, compatibilmente con le risorse disponibili, ad acquisire una strumentazione tecnologica adeguata e ne promuove l'utilizzo consapevole.

Art. 11. Tutte le persone appartenenti alle varie componenti della comunità scolastica hanno diritto a vedere rispettata in ogni situazione la loro dignità personale. I rapporti interni alla comunità scolastica si informano al principio di solidarietà. L'alunno ha diritto alla riservatezza della propria vita personale e scolastica. I genitori hanno il diritto ad avere informazioni sul comportamento e sul profitto dei propri figli direttamente

dagli insegnanti. I dati personali dello studente e le valutazioni di profitto devono essere utilizzati all'interno della comunità scolastica nel rispetto del D. Lgs 196/03 sulla privacy. Ogni dato psicofisico e personale, riferito all'alunno, rilevante nell'attività formativa, è registrato con garanzia di massima riservatezza e professionalità.

Art. 12. Tutti gli alunni hanno diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della Comunità alla quale appartengono. Con particolare attenzione ai bisogni degli alunni, la Scuola promuove iniziative atte a favorire il superamento di eventuali svantaggi linguistici, ricorrendo anche, ove necessario a servizi offerti dagli enti territoriali. La scuola promuove nell'ambito degli scambi culturali iniziative di accoglienza e attività varie finalizzate allo scambio fra le diverse culture. La scuola si impegna affinché ambienti e strutture siano adeguate agli studenti portatori di handicap.

DOVERI

Art. 13. Ogni componente la comunità scolastica si assume le responsabilità e gli oneri connessi al proprio ruolo che il seguente regolamento declina nel rispetto della normativa vigente e con particolare riferimento alla normativa di cui all'art.2.

Art. 14. Gli studenti sono tenuti a:

- frequentare regolarmente le lezioni;
- assolvere assiduamente agli impegni di studio;
- mantenere un comportamento corretto e collaborativo;
- avere nei confronti del Dirigente scolastico, dei docenti, del personale non docente, lo stesso rispetto che questi ultimi devono loro;
- osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza redatte in conformità al D. Lgs.626/94, eseguendo con tempestività le azioni previste dal "Piano di evacuazione" dell'edificio scolastico.
- utilizzare correttamente le strutture, le attrezzature e i sussidi didattici, comportandosi in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola.
- avere la massima cura nell'uso degli arredi, condividendo la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico.
- collaborare nella raccolta differenziata deponendo i rifiuti negli appositi contenitori.

Art. 15. Gli studenti sono tenuti ad osservare le altre norme e regole contenute nel Regolamento della scuola secondaria di I grado "A. Moro" che periodicamente viene aggiornato in sede collegiale.

RESPONSABILITÀ E SANZIONI DISCIPLINARI

Art. 16. La responsabilità disciplinare è personale.

Art. 17. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni.

Art. 18. I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica. Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare e ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente. È prevista la possibilità di convertire la sanzione in attività a favore della comunità scolastica.

Art. 19. Le sanzioni stabilite dal presente regolamento sono:

- a. richiamo verbale o scritto del docente;
- b. sospensione da attività didattiche particolari;

- c. sospensione con obbligo di frequenza
- d. sospensione dalle lezioni e ripristino del danno;
- f. ritiro di oggetti non consentiti

Art. 20. Sono previste sanzioni diverse in relazione alla gravità, alla continuità dei comportamenti difformi e all'età dell'alunno, privilegiando la modalità della riparazione del danno morale e materiale rispetto a diversi interventi correttivi.

SCUOLA PRIMARIA

DISPOSIZIONI DISCIPLINARI SCUOLA PRIMARIA	
MANCANZE DISCIPLINARI	INTERVENTI EDUCATIVI
<p>Si configurano come violazioni lievi:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) presentarsi alle lezioni in ritardo; b) presentarsi a scuola sprovvisti del materiale scolastico; c) non portare a termine il lavoro a causa di scarso impegno o disattenzione; d) rendersi protagonisti di interventi inopportuni (giocare o chiacchierare ecc.) durante le attività scolastiche o durante gli spostamenti nell'edificio e all'esterno; e) non fare i compiti assegnati per casa; f) spostarsi senza motivo o autorizzazione nell'aula e nell'edificio scolastico; g) portare a scuola oggetti non pertinenti (telefoni cellulari, giochi e/o materiali pericolosi); h) usare in modo improprio le attrezzature scolastiche. <p>Si configurano come violazioni gravi:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) disturbare ripetutamente lo svolgimento delle lezioni impedendo ai compagni di seguire con attenzione; b) alterare documenti scolastici (falsificare firme, valutazioni...); c) mancare di rispetto con atteggiamenti e/o parole al Dirigente Scolastico, ai Docenti, al personale non docente, ai compagni; d) assumere un comportamento di arroganza e insubordinazione con gli adulti; e) assumere comportamenti verbalmente e fisicamente aggressivi verso i compagni; f) sporcare, danneggiare le proprie cose, quelle altrui, quelle della scuola; non rispettare il cibo durante la refezione; g) utilizzare il telefono cellulare durante l'orario scolastico; i) non osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza contenute nel Regolamento di Istituto; h) reiterare comportamenti scorretti. 	<p>Le violazioni lievi comportano il richiamo orale e/o l'ammonizione scritta da parte del docente che le ha rilevate. In caso di ammonizione scritta, la comunicazione deve essere controfirmata da un genitore. Le violazioni lievi, ma ripetute, comportano un'ammonizione scritta sul Registro di Classe Elettronico; di tale ammonizione vengono informate le famiglie tramite comunicazione sul diario. Tale comunicazione deve essere controfirmata da un genitore.</p> <p>La mancanza di cui alla lettera g) comporta anche la consegna del telefono cellulare o altro al Dirigente o suo delegato che lo conserverà fino al ritiro dello stesso da parte di uno dei genitori dello/a scolaro/a.</p> <p>Le violazioni gravi vengono sanzionate con ammonizione scritta da parte dei docenti della classe, riportata nel Registro di Classe Elettronico e comunicata per iscritto alla famiglia che controfirma per presa visione. Nel caso di reiterazione dei comportamenti scorretti, in base alla gravità e/o alla frequenza delle mancanze, verranno applicati i seguenti interventi educativi graduati:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Temporanea sospensione dalle lezioni scolastiche, massimo 10 minuti, per consentire allo studente una riflessione personale sul suo comportamento. Le modalità di sorveglianza di tale sospensione dovranno essere definite da ogni singolo plesso. L'alunno dovrà, comunque, sempre essere vigilato e del fatto ne saranno informati per iscritto i genitori; 2) Convocazione scritta dei genitori ad un colloquio con i docenti del team; 3) Comunicazione scritta ai genitori da parte del Dirigente Scolastico; 4) Convocazione dei genitori ad un colloquio con il Dirigente Scolastico. La mancanza di cui alla lettera g) comporta anche la consegna del telefono cellulare al Dirigente o suo delegato che lo conserverà fino al ritiro dello stesso da parte di uno dei genitori dello/a scolaro/a.

<p>Si configurano come violazioni gravissime:</p> <p>a) sottrarre deliberatamente beni o materiali a danno dei compagni, del personale scolastico, dell'istituzione scolastica;</p> <p>b) compiere atti di vandalismo sui locali, gli arredi o gli oggetti scolastici;</p> <p>c) insultare e umiliare i compagni; costituisce aggravante il fatto che il comportamento sia diretto a persone diversamente abili o se le offese si configurano come razziste;</p> <p>d) compiere ripetutamente e deliberatamente atti di violenza fisica sui compagni e sul personale scolastico;</p> <p>e) compiere atti che mettono in pericolo l'incolumità delle persone.</p>	<p>Le violazioni gravissime vengono punite con la sospensione da un'attività complementare, compreso uno o più viaggi di istruzione; nel caso di mancanze molto gravi e reiterate, si prevede la sospensione dalle lezioni per una durata commisurata alla gravità del fatto, fino a 5 giorni con obbligo di frequenza. I provvedimenti vengono assunti dal Consiglio di Interclasse alla presenza di tutte le sue componenti. L'adunanza, presieduta dal Dirigente Scolastico o suo delegato, è valida con la presenza di metà più uno degli aventi diritto e il provvedimento viene assunto con la maggioranza dei pareri favorevoli; non è consentita l'astensione, tranne nel caso in cui uno dei membri sia anche genitore dell'allievo oggetto del procedimento. In caso di parità, prevale il voto del Presidente. Relativamente al punto b), si prevede l'invito a collaborare, nei limiti del possibile, al ripristino della situazione antecedente la mancanza disciplinare, anche con eventuale risarcimento dei danni. Relativamente al punto c), lo scolaro viene invitato a presentare le proprie scuse al personale scolastico ed ai compagni offesi.</p>
---	---

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

DISPOSIZIONI DISCIPLINARI SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO
MANCANZE DISCIPLINARI
<p>I) Si configurano come violazioni lievi:</p> <p>a) presentarsi saltuariamente in ritardo alle lezioni, senza validi motivi;</p> <p>b) non far sottoscrivere alla famiglia i documenti scolastici e/o le comunicazioni;</p> <p>c) disturbare lo svolgimento delle lezioni (chiacchierando, intervenendo in modo inopportuno, spostandosi senza motivo o autorizzazione nell'aula o nell'edificio, ecc.);</p> <p>d) assumere comportamenti non corretti durante le lezioni, al cambio dell'ora e negli spostamenti interni ed esterni (es.: spingere i compagni, urlare, uscire dall'aula o dalla fila, correre all'interno dell'edificio scolastico, ecc.);</p> <p>e) rovinare, per negligenza, suppellettili, arredi, attrezzature, materiali di proprietà della scuola o di terzi;</p> <p>f) portare a scuola oggetti non pertinenti con le attività scolastiche</p>
<p>II) Si configurano come violazioni gravi:</p> <p>a) presentarsi alle lezioni in ritardo in modo sistematico;</p> <p>b) frequentare in modo non regolare le lezioni;</p> <p>c) esprimersi in modo volgare e/o blasfemo;</p> <p>d) mancare di rispetto con atteggiamenti e/o parole al Dirigente Scolastico, ai docenti, al personale non docente, ai compagni;</p> <p>e) imbrattare volontariamente le pareti e/o i locali scolastici;</p> <p>f) rovinare, per dolo, suppellettili, arredi, attrezzature, materiali di proprietà della scuola o di terzi; g) portare a scuola sostanze nocive o oggetti pericolosi ed eventualmente farne uso;</p> <p>h) contraffare documenti (es. falsificazione di firme/voti/assenze, ecc.);</p> <p>i) sottrarre beni o materiali scolastici (es.: libri, oggetti di cancelleria, ecc.);</p> <p>j) costringere i compagni a cedere materiali scolastici, merendine, compiti per casa da copiare, ecc.;</p> <p>k) utilizzare il telefono cellulare o altri dispositivi elettronici durante l'orario scolastico, anche fuori aula per inviare SMS – telefonare, comunicare attraverso chat, social network...; l) usare in modo improprio internet; m) fumare nei locali dell'Istituto e in ogni altro luogo riferito alla scuola; n) reiterare comportamenti scorretti; o) copiare.</p>

<p>III) Si configurano come violazioni gravissime:</p> <p>a) insultare e umiliare i compagni e ogni altra persona. Costituisce aggravante il fatto che il comportamento sia di gruppo, ci sia istigazione, sia diretto a persone diversamente abili o se le offese si configurano come razziste;</p> <p>b) compiere atti che violino la dignità e il rispetto della persona;</p> <p>c) reiterare costrizioni a danno dei compagni, per far sì che cedano beni o materiali anche scolastici es. merendine, compiti per casa da copiare, ecc.;</p> <p>d) sottrarre beni o materiali a danno dei compagni, del personale scolastico, della scuola (es.: rovistare nelle tasche degli indumenti o negli zaini o borse per sottrarre oggetti, denaro...);</p> <p>e) copiare durante gli esami;</p> <p>f) compiere atti di vandalismo su cose;</p> <p>g) non osservare le disposizioni relative alla salvaguardia della propria e dell'altrui sicurezza (salire sui davanzali, arrampicarsi sui cornicioni, manomettere gli estintori, spingere i compagni sulle scale, ecc.);</p> <p>h) fare uso di sostanze nocive o oggetti pericolosi;</p> <p>i) raccogliere e diffondere testi, immagini, foto, filmati, registrazioni vocali, anche in Rete, senza rispettare i diritti e le libertà fondamentali delle persone fatte oggetto di ripresa/registrazione.</p>
--

INTERVENTI EDUCATIVI E SANZIONI	PROCEDURE RELATIVE AL SINGOLO INTERVENTO
<p>Le violazioni lievi sono sanzionate dal docente che le rileva con il rimprovero/ammonizione orale e/o scritta e/o con i provvedimenti di seguito indicati in ordine di gravità.</p>	
1) Richiamo orale.	Da parte del docente, anche di classe diversa.
2) Ammonizione scritta riportata nel Registro di Classe Elettronico	Da parte del docente, anche di classe diversa.
3) Convocazione della famiglia per un colloquio. Questo intervento è previsto anche dopo la 3 ^a ammonizione scritta registro elettronico, qualora lo studente continui a mantenere un comportamento scorretto.	Nei casi valutati dai docenti come meno gravi, la convocazione è fatta direttamente dal docente interessato o dal Coordinatore di Classe; nei casi più gravi dal Dirigente Scolastico o suo delegato.
<ul style="list-style-type: none"> • Per le mancanze di cui alle lett. f) delle violazioni lievi, oltre al rimprovero/ammonizione orale e/o scritta il docente provvede al ritiro degli oggetti in questione e alla riconsegna degli stessi, a uno dei genitori o facente funzione, al termine delle lezioni o in un giorno successivo. • La mancanza di cui alla lett. e) del medesimo paragrafo comporta il risarcimento del danno arrecato. 	
INTERVENTI EDUCATIVI E SANZIONI	PROCEDURE RELATIVE AL SINGOLO INTERVENTO
<p>Le violazioni gravi previste sono sanzionate con ammonizione scritta, riportata nel Registro di Classe Elettronico. Di ciò verrà data informazione al Coordinatore di Classe. L'ammonizione potrà, inoltre, essere accompagnata dai provvedimenti di seguito indicati.</p>	
1) Sospensione da attività specifica o da uno o più viaggi di istruzione. Sarà proposto un percorso alternativo con finalità educative compatibilmente con la disponibilità di adeguate risorse finanziarie e organizzative, per es.: pulizia di locali, riordino dei materiali di classe, esecuzione di compiti aggiuntivi a casa.	La sanzione è irrogata dal Dirigente scolastico o suo delegato su proposta del Consiglio di Classe convocato in seduta straordinaria. La famiglia ha diritto di essere ascoltata prima che sia irrogata la sanzione. Il procedimento deve concludersi entro 10 giorni dalla data in cui la scuola è venuta a conoscenza della mancanza.
2) Sospensione per un periodo non superiore a quindici giorni, con allontanamento dalla comunità scolastica. La possibilità di dare attuazione ad un percorso con finalità educative, che accompagni la sospensione (sospensione attiva), quali pulizia di locali, riordino dei materiali, riflessione sull'accaduto e sulle regole comportamentali, attività di studio, esecuzione di compiti aggiuntivi,	La sanzione è adottata, previa audizione dell'alunno coinvolto e previa informazione ai genitori, da parte del Consiglio di Classe convocato in seduta straordinaria con la presenza di tutte le componenti (docenti e genitori). La seduta è presieduta dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato. La riunione è valida con la presenza di metà più uno degli aventi diritto e il provvedimento è assunto con la maggioranza dei voti favorevoli. L'astensione non

ecc. sarà valutata in rapporto alle disponibilità di adeguate risorse finanziarie e organizzative.	è ammessa, salvo nei casi in cui uno dei membri sia anche genitore dell'allievo o degli allievi coinvolti nel procedimento disciplinare (come autore o come vittima) e negli altri casi in cui sussista comunque un conflitto di interessi. In caso di parità, prevale il voto del Dirigente. Il procedimento deve concludersi entro 15 giorni dalla data in cui a scuola è venuta a conoscenza della mancanza disciplinare.
3) In caso di furto o di danneggiamento, oltre alle sanzioni già elencate, è prevista la restituzione e/o il risarcimento.	Il risarcimento è stabilito dal Dirigente Scolastico.
INTERVENTI EDUCATIVI E SANZIONI	PROCEDURE RELATIVE AL SINGOLO INTERVENTO
Le <u>violazioni gravissime</u> sono sanzionate con i provvedimenti di seguito indicati.	
1) Sospensione per un periodo non superiore a quindici giorni, con allontanamento dalla comunità scolastica.	La sanzione è adottata, previa audizione dell'alunno coinvolto e previa informazione ai genitori, da parte del Consiglio di Classe, convocato in seduta straordinaria con la presenza di tutte le componenti (docenti e genitori). La seduta è presieduta dal Dirigente scolastico o da un suo delegato. La riunione è valida con la presenza di metà più uno degli aventi diritto e il provvedimento è assunto con la maggioranza dei voti favorevoli. L'astensione non è ammessa, salvo nei casi in cui uno dei membri sia anche genitore dell'allievo o degli allievi coinvolti nel procedimento disciplinare (come autore o come vittima) e negli altri casi in cui sussista comunque un conflitto di interessi. In caso di parità, prevale il voto del Dirigente. Il procedimento deve concludersi entro 15 giorni dalla data in cui a scuola è venuta a conoscenza della mancanza disciplinare.
2) Sospensione per un periodo superiore a quindici giorni o fino al termine delle lezioni con allontanamento dalla comunità scolastica, compresa l'eventuale esclusione dello studente dallo scrutinio finale o la non ammissione all'Esame di Stato conclusivo del ciclo di studi.	La sanzione è adottata dal Consiglio d'Istituto, previa audizione dell'alunno coinvolto e dei suoi genitori. La seduta è valida con la presenza di metà più uno degli aventi diritto e il provvedimento è assunto con la maggioranza dei pareri favorevoli. Non è consentita l'astensione, salvo nei casi in cui uno dei membri sia anche genitore dell'allievo oggetto del procedimento. In caso di parità, prevale il voto del Dirigente. Il procedimento deve concludersi entro 30 giorni dalla data in cui la scuola è venuta a conoscenza della mancanza.
3) In caso di furto o di danneggiamento, oltre alle sanzioni già elencate, è prevista la restituzione e/o il risarcimento.	Il risarcimento è stabilito dal Dirigente Scolastico
<ul style="list-style-type: none"> • Le violazioni che costituiscono reato saranno oggetto di denuncia o querela all'autorità giudiziaria in base al diritto vigente. • La mancanza di cui alla lettera i) delle violazioni gravissime comporta, altresì, la consegna del telefono cellulare o altro strumento utilizzato, al Dirigente Scolastico, che lo conserverà fino alla conclusione del procedimento sanzionatorio, quindi provvederà alla restituzione dello stesso ad uno dei genitori o facenti funzione. 	

- Le mancanze di cui alle lettere c), d), f), del medesimo paragrafo comportano il risarcimento del danno allegato.

Art. 21. L'efficacia dei provvedimenti sanzionatori è condizionata dalla immediatezza e tempestività della reazione: queste sanzioni, tenuto conto della finalità educativa e dell'età degli allievi, per essere da loro comprese e concorrere alla modifica dei comportamenti, debbono essere il più possibile immediate e "vicine" ai comportamenti irregolari, in modo tale da far percepire all'alunno il rapporto causa-effetto che sussiste: comportamento irregolare = sanzione. Nei casi in cui le mancanze non siano gravissime, sussistono, dunque, quelle ragioni di impedimento derivanti da particolari esigenze di celerità del procedimento che consentono di non dare comunicazione preventiva dell'avvio del procedimento. Di tali provvedimenti verrà data comunicazione ai genitori attraverso il diario personale dell'alunno o con comunicazione scritta.

Art. 22. Per le sanzioni che comportano l'allontanamento dalle lezioni da uno a 15 gg. e devono essere comminate dal Consiglio di Interclasse/Consiglio di Classe, va data comunicazione dell'avvio del procedimento alla famiglia dello scolaro, da parte del Dirigente Scolastico.

Art. 23. Lo scolaro ha diritto di essere ascoltato dal Dirigente Scolastico e dai docenti di classe, congiuntamente. Dell'audizione viene redatto verbale a cura di persona incaricata dal Dirigente Scolastico. Il Dirigente Scolastico, nel tempo intercorrente tra la comunicazione del procedimento e l'audizione, potrà comunicare con i genitori al fine di tentare una concertazione con essi degli atteggiamenti comunicativi e comportamentali da tenere verso lo scolaro. Ciò allo scopo di ricercare la coerenza educativa ottimale tra scuola e famiglia.

Art. 24. Avverso i provvedimenti assunti dai docenti è ammesso reclamo verbale o scritto al Dirigente Scolastico. Il Dirigente verifica i fatti sentendo i docenti interessati, quindi risponde in merito al reclamo, verbalmente se il reclamo è stato posto oralmente, per iscritto se il reclamo è stato posto in forma scritta.